Num. 55

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	58	30	16
» Roma (*franco ai confini*) . . . . »	50	26	14

TORINO, Sabato 4 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 2 5 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
3 Marzo	735,10	736,40	736,10	+ 9,4	+ 9,6	+10,8	+10,6	+11 4	+12,0	+ 2,6	N.N.O.	N.	N.N.O.	Sereno con vap.	Sereno e vento	Sereno e vento

PARTE UFFICIALE

TORINO, 3 MARZO 1865

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con Reali Decreti del 1.o febbraio 1865

Villani cav. Francesco, colonnello comandante il 56 regg. fanteria, collocato in disponibilità;
Berra Carlo, maggiore relatore nel 34 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Botticelli Alessandro, capitano nel 20 fanteria, id.;
Marchi Giuseppe, sottotenente nel 15 fanteria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;
Battaglieri Giuseppe Carlo, luogotenente nel 5 reggim. Granatieri, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;
Poffa Luigi, capitano nel 5 fanteria, id.;
Mascia Filippo, id. nel 6 id., id.;
Gasti Bartolomeo, sottotenente nel 9 id., id.;
Ravaccini Cesare Michele, id. id., id.;
Ghisu Giuseppe, id. nel 22 id., id.;
Ristori Carlo, id. nel 35 id., id.;
Micheletti Giovanni Battista, luogot. nel 50 id., id.;
Viola Edoardo, sottotenente nel 50 id., id.;
Lauro Pasquale, capitano nel 54 id., id.;
Fattori Paolo, luogot. id., id.;
Ortolano Abbondio, id. id., id.;
Falco Maria Francesco, sottotenente id., id.;
Avellino Gioachino, id. id., id.;
Conticini Raffaele, id. id., id.;
Pitzolo Gio. Antonio, id. id., id.;
Putzolu Salvatore, id. id., id.;
Fattori Luigi, id. id., id.;
Baldi Pietro, id. id., id.;
Tutino Romeo, id. nel 62 id., id.;
Cavigliotti Paolo Germano, capitano nel 70 id., id.

Con RR. Decreti 7 detto

Scialpi Vincenzo, sottotenente nel 1.o regg. di fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Baldari Giacinto, sottotenente nel 2 fanteria, id.;
Cavani Francesco, id. nel 5 Granatieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Flore Saverio, capitano nel 42 regg. di fanteria, id. per riduzione di Corpo;
Ponsard Stefano, id. nel 66 id., id.;
Benvenuti Leopoldo, luogotenente nell'8 id., id.;
Villani Luigi, sottotenente nel 1.o Granatieri, id.;
Tarditi Giacinto, id. nel Corpo Moschettieri, id.;
Mussi Antonio, id. id., id.;
Vianzino Giovanni, maggiore di fanteria in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nel 34 fanteria qual relatore;
Ximenes Giorgio, capitano id., id. nel 42 fanteria.

Con RR. Decreti 10 detto

Alasia Angelo Maria, capitano di fanteria applicato allo Stato-maggiore della divisione militare territoriale di Perugia, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;
De Vecchi, capitano id. di Forlì, id.;
Biccinetti Giuseppe, id. nel 12 fanteria, id.;
Treysse-Barba Edoardo, id. nel 34 id., id.;
Grisanti Pietro, id. 39 id., id.;
Botti Giuseppe, id. 1.o id., id.;
Ceraulo Antonio, id. 37 id., id.;
Gullifa Ignazio, id. 41 id., id.;
Genovese Giovanni, id. 57 id., id.;
Alovisi Samuele, id. 64 id., id.;
Olivi Dante, luogot. nel 43 id., id.;
Sforza Giuseppe, id. id., id.;
Mazzi Giovanni, id. 48 id., id.;
Mozzoni Norberto, sottot. nel 2 id., id.;
Bosio Gio. Battista, id. id., id.;
Guida Antonio, id. 16 id., id.;
De Bartolo Mattia, id. 29 id., id.;
Neubourg Giuseppe, id. id., id.;
Lo Tuso Leopoldo, id. 31 id., id.;
Moreno Enrico, id. id., id.;
Becchio Enrico Vittorio, luogot. nel 65 fant., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Notarbartolo cav. Emanuele, capitano nell'arma di fanteria in aspettativa, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;
Bossi Giovanni, capitano id., id.

Con RR. Decreti 12 detto

Bocca cav. Teresio, colonnello nel Corpo di Stato-maggiore, trasferto col suo grado nell'arma di fanteria e contemporaneamente nominato comandante del 56 di fanteria;
Bellinzona Carlo, sottot. nell'11 di fanteria, rivocato dall'impiego in seguito a parere di un Consiglio di disciplina ed ammesso a far valere i suoi titoli per l'assegnamento che possa competergli;
Di Lorenzo Filippo, luogot. nel 37 di fanteria, promosso al grado di capitano nel 55 fanteria;
Bonamico Emilio, sottot. applicato alla divisione militare territoriale di Cagliari, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;
Roccarcy Giacomo, capitano nel 6 Granatieri id., id.;
Braida Giovanni, sottot. nel 4 Granatieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

S. M. sulla proposizione del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con Regio Decreto del 7 febbraio 1865

Punzo Ferdinando, sottotenente nello Stato maggiore delle piazze, in aspettativa per riduzione di Corpo, è richiamato in effettivo servizio nello stesso Stato-maggiore.

Con Regii Decreti del 12 detto

Grossi Francesco, sottotenente nello Stato-maggiore delle piazze, applicato al comando militare del circondario di Reggio (Emilia), è collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Vitale Vincenzo Antonio Gaspare, sottotenente guardia di 2.a classe nella compagnia Guardie del Corpo di S. M., è trasferto nello Stato-maggiore delle piazze;
Gervasoni Antonio, luogotenente nello Stato-maggiore delle piazze, in aspettativa per sospensione dall'impiego, è richiamato in effettivo servizio nello Stato-maggiore suddetto.

Con Regio Decreto del 26 detto

Pignatelli-Casalnuovo Ferdinando, maggiore nello Stato-maggiore delle piazze, in aspettativa per sospensione dall'impiego, è richiamato in effettivo servizio nello Stato-maggiore ora detto e destinato al comando militare del circondario di Terranova.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Reali Decreti delli 29 gennaio, e 10 e 12 febbraio 1865:

29 gennaio

Angiuli Luigi, cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Monte Sant'Angelo, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di San Nicandro Garganico;
Assergio Giovanni, id. di San Nicandro Garganico, id. di Monte Sant'Angelo.

10 febbraio

Chichirelli Francesco, cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Acerenza, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Amalfi;
Ferrari dott. Francesco, id. di Montereale, id. di Borbona;
Leopardi Luigi, id. di Borbona, id. di Montereale;
Damiani Nicola, sost. cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Filadelfia, id. di Davoli;
Mancusi Carlo, id. di Davoli, id. di Filadelfia.

12 detto

Gatti Francesco, segretario della giudicatura mandamentale di Sant'Angelo in Vado, prorogata l'aspettativa conceduta con Decreto 20 agosto 1864, per comprovati motivi di salute, a tutto giugno prossimo venturo.

Con RR. DD. 12 e 19 passato febbraio S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine Mauriziano:

Sulla proposta del Ministro della Marina,

Commendatore

Wright cav. Alessandro, contrammiraglio.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno,

Cavalieri

Lovera di Maria cav. Ottavio, capo sezione in quel Ministero;
Bellezza Giambattista, maggiore di Guardia Nazionale in Milano;
Pirrotta Carlo, id. in Montecalvo Irpino;
Vaglienti avvocato Cesare, consigliere di prefettura in Torino;
De Angelis Serafino, sindaco di Roccamorice.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Cavaliere

Fontana Giuseppe, direttore della Banca Nazionale, sede di Torino.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Uffiziale

Magliano cav. Girolamo, presidente della Camera di Commercio ed Arti e del Consiglio di Reggenza della sede della Banca Nazionale in Napoli;

Cavalieri

Badard G. B., membro della Camera di Commercio ed Arti in Napoli;
Pensa Federico, presidente della Camera di Commercio ed Arti in Teramo;
Bitonto Donato, agronomo di Montesano in Terra di Otranto;
Rubiani don Antonio, di Sassuolo (Modena).

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 3 *Marzo*

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Distinta delle Obbligazioni (*Boni*) del prestito nazionale delle Romagne (Decreti 25 luglio e 24 settembre 1859. Legge 4 agosto 1861, Elenco D, n. 21) comprese nella 11.a estrazione che ha avuto luogo il 1.o marzo 1865.

Numeri delle 416 *Obbligazioni di* 1.a *categoria da L.* 100.

24, 32, 34, 55, 77, 104, 118, 120, 131, 162, 185, 220, 225, 249, 252, 262, 269, 313, 317, 327, 336, 339, 350, 357, 358, 369, 393, 399, 413, 415, 427, 454, 460, 470, 473, 482, 507, 519, 552, 569, 588, 596, 606, 617, 620, 625, 629, 636, 647, 649, 652, 677, 681, 682, 686, 687, 690, 697, 700, 783. 785, 787, 809, 823, 825, 832, 842, 846, 859, 863, 878, 898, 910, 957, 975, 978, 991, 992, 1010, 1016, 1018, 1020, 1037, 1106, 1107, 1108, 1109, 1118, 1133, 1138, 1140, 1188, 1189, 1199, 1200, 1204, 1219, 1223, 1227, 1236, 1249, 1309, 1322, 1342, 1349, 1350, 1388, 1405, 1417, 1424, 1426, 1432, 1453, 1458, 1465, 1469, 1476, 1520, 1533, 1538, 1549, 1563, 1565, 1582, 1590, 1632, 1636, 1646, 1648, 1653, 1692, 1693, 1726, 1735, 1757, 1758, 1762, 1784, 1822, 1825, 1831. 1868, 1889, 1896, 1897, 1908, 1912, 1928, 1931, 1960, 1968, 1979, 2011, 2036, 2068, 2088, 2112, 2140, 2141. 2151, 2164, 2178, 2208, 2227, 2245, 2256, 2276, 2292, 2294, 2330, 2335, 2340, 2352. 2363, 2367, 2375, 2393, 2396, 2405, 2452, 2453, 2461, 2465, 2469, 2483, 2487, 2514, 2520, 2529, 2556, 2560, 2583, 2612, 2640, 2641, 2642, 2651, 2687, 2688, 2701, 2736, 2745, 2746, 2749, 2750, 2757, 2761, 2765, 2791, 2801, 2816, 2817, 2819, 2828, 2852, 2860, 2863, 2869, 2875, 2886, 2895, 2899, 2923, 2930, 2939, 2950, 2963, 2976, 2986, 3022, 3028, 3037, 3047, 3064, 3068, 3077, 3081, 3085, 3088, 3101, 3113, 3116, 3118, 3142, 3160, 3165, 3188, 3189, 3191, 3199, 3221, 3230, 3237, 3271, 3286, 3296, 3309, 3312, 3317, 3319, 3344, 3351, 3368, 3376, 3377, 3434, 3455, 3467, 3483, 3487, 3490, 3494, 3497, 3509, 3512, 3515, 3525, 3533, 3534, 3541, 3546, 3552, 3554, 3579, 3609, 3657, 3691, 3694, 3703, 3704, 3706, 3735, 3761, 3767, 3770, 3782, 3792, 3815, 3821, 3833, 3834, 3844, 3847, 3853, 3857, 3858, 3860, 3869, 3879, 3887, 3902, 3924, 3928, 3930, 3943, 3947, 3950, 3971, 3976, 3977, 4007, 4010, 4020, 4029, 4034, 4037, 4046, 4053, 4055, 4057, 4058, 4059, 4075, 4083, 4085, 4100, 4102, 4118, 4143, 4144, 4148, 4158, 4161, 4190, 4195, 4196, 4197, 4199, 4205, 4207, 4219, 4246, 4260, 4261, 4266, 4283, 4294, 4299, 4306, 4307, 4345, 4353, 4379, 4380, 4415, 4433, 4443, 4445, 4495, 4500, 4508, 4509, 4515, 4524, 4525, 4558, 4559, 4563, 4573, 4583, 4589, 4626, 4640, 4661, 4663, 4668, 4670, 4672, 4682, 4683, 4700, 4713, 4730, 4739, 4741, 4744, 4749, 4751, 4753, 4777, 4796, 4803, 4809, 4811, 4822, 4830, 4866, 4886, 4888, 4910, 4918, 4923. 4942, 4943, 4967, 4989.

Numeri delle 234 *Obbligazioni di* 2.a *categoria da L.* 250.

4, 8, 26, 32, 34, 48, 54, 59, 64, 80, 81, 86, 91, 92, 106, 111, 132, 154, 165, 170, 201, 202, 212, 215, 222, 241, 253, 268, 285, 299, 310, 348, 365, 366, 372, 375, 399, 422, 426, 429, 433, 442, 443, 457, 470, 473, 479,

APPENDICE

IL TESTAMENTO DELL'AVARO

Scene della vita di provincia

(Continuazione, vedi nn. 258, 259, 262, 264, 283, 285, 287, 290, 292, 296, 297, 11, 13, 41, 46, 48, 51 e 54).

XIX.

Gaetano rimase tutto il giorno in uno stato indescrivibile. Lasciò lì l'opera di fare il suo bagaglio, a cui stava inteso e passeggiò in lungo e in largo le sue camere con un'agitazione, a cui non sapeva trovare rimedio. Abbandonare così quella povera fanciulla nella miseria, mentre il Pilucca le aveva forse lasciato tanto da essere ricca e procacciarle l'invidia e le adulazioni di quei medesimi che ora la rigettavano e disprezzavano! Lo poteva fare, lo doveva? Egli s'era guardato bene dal dir nulla a nessuno del sospetto in cui era che in tal luogo si nascondesse il non trovato tesoro del morto avaro e dei suoi tentativi per iscoprirlo. Poichè non era sicuro che l'eredità dovesse andare alla Rosa, assai meglio piacevagli che piuttosto quella ricchezza giacesse sepolta per sempre che passar nelle mani dei Tabella. Ma ora forti scrupoli ne avevano assalito l'anima.

— Devo io, posso io partirmene con questo segreto: diceva egli a se stesso: e togliere a cui viene quel denaro? Colà sotterrato il tesoro resta inutile a tutti, mentre posto in uso gli è tutto il paese che può averne vantaggio. E poi una segreta speranza mi dice che là deve pure trovarsi quel testamento di cui più volte mi ha fatto cenno il Pilucca. Negli ultimi suoi momenti non mi ha egli detto che aveva fatto la parte di Rosa e che là si sarebbe trovata? Ma ho già cercato con tanta attenzione!... E non un indizio, non il menomo segnale per guidarmi nelle mie ricerche!... E devo io chiamare alcuno in aiuto? Sarebbe forse il miglior consiglio, ma parmi che l'interesse di Rosa non voglia.... Come fare? Come fare? Se ci tornassi stanotte?... Eh! che cosa posso sperare di meglio delle tante altre volte che ci sono già stato?

Ma la sera andò a letto con questi pensieri nella mente e con siffatti dubbi nell'animo perplesso. Fu egli l'effetto della forte preoccupazione che aveva avuto lungo la giornata? Fu ella una vera rivelazione? Chi lo sa? I rapporti del mondo dei viventi col mondo degli spiriti, negati da tanti, sono pure ammessi da sì autorevoli testimonianze e confortati da sì meravigliosi esempi! Fatto sta che Gaetano, addormentatosi d'un sonno agitato ed oppresso, vide comparirgli in sogno il vecchio avaro con aria corrucciata e rampognante, il quale gli disse suo gran desiderio essere che quel suo tesoro venisse tolto di là e dato in potere alla Rosa: e poi, come se gli tardasse che ciò venisse eseguito, il Pilucca nel sogno di Gaetano si diresse di buon passo verso l'angolo del cortile in cui era il pozzo in rovina, e fermandosi colà pose una mano sopra una lastra che c'era nel murello del pozzo medesimo, residuo di quelle che in giro facevano un tempo l'orlo dell'apertura, e volgendosi a Gaetano che l'aveva seguitato, parve additargli qualche lieve segno che fosse sovr'essa e battendo poscia due o tre volte ancora colla mano su quella lastra si dileguò.

Il giovane medico svegliossi in quella con tanta l'efficace impressione dell'avuto sogno che glie ne pareva quasi una realtà. Se fosse stato di giorno, a mente fredda, forse egli non avrebbe fatto che ridere di questa sua vana visione notturna prodotta, avrebbe detto, dal soverchio fermarsi della sua mente su quell'unico pensiero; ma in quel punto, sotto la recente influenza dello strano sogno, del silenzio e delle tenebre della notte, che sono fatte per accompagnare l'animo umano alla credenza delle cose straordinarie, Gaetano non istette punto a ragionarvi su, ma, come spinto da un subito impulso più forte della sua volontà, saltò fuori del letto, si vestì con premurosa impazienza, accese la sua solita lanterna, e fu in pochi minuti nel cortile, a quel posto in cui s'era visto poc'anzi distintamente insieme col Pilucca.

Appena giuntovi, fu stupito seco medesimo in fatti come fra tante ricerche da lui tentate, non gli fosse mai ■to il pensiero, oltre che nel suolo e nella parete della casa, di cercare in quella rovina di muricciuolo del pozzo. Levò la sua lanterna all'altezza di questo muricciuolo, il quale da una parte era rovinato affatto e non formava più che un mucchio di rottami di mattoni e calcina: e vide, non senza un certo effetto, che dalla parte in cui era tuttavia in piedi, il muricciuolo era proprio coronato da tre o quattro lastre di pietra. Certamente egli aveva ciò visto le mille volte, eppure a quel momento, ad osservare nella realtà così giusto quello che aveva visto in sogno fu preso da un certo lievissimo brividore che gli corse tutta la persona.

Accostò la lanterna alla lastra ultima verso la casa, sulla quale gli pareva che nel sogno il Pilucca avesse battuto colla mano ed additatogli un segno. Guardò bene, guardò bene, ed in un angolo di quella lastra finì per iscorgere un segno circolare, antico forse quanto la pietra medesima, ma che una specie di voce interiore gli disse essere appunto il segno cercato. Il nostro giovane amico era commosso più di quanto potreste pensare, più di quanto avrebbe creduto egli medesimo. Non dubitò punto che lì fosse il ripostiglio del tesoro: ma era in lui il diritto di levarnelo? Non doveva

496, 507, 509, 512, 530, 533, 534, 535, 575, 582, 605, 611, 617, 630, 634, 635, 647, 663, 671, 689, 703, 714, 718, 728, 735, 739, 765, 766, 784, 808, 821, 835, 845, 846, 855, 890, 912, 919, 932, 938, 944, 1021, 1039, 1081, 1126, 1155, 1165, 1178, 1183, 1184, 1197, 1208, 1217, 1220, 1249, 1256, 1304, 1309, 1313, 1316, 1342, 1350, 1353, 1354, 1378, 1386, 1435, 1456, 1460, 1463, 1466, 1486, 1494, 1499, 1531, 1532, 1534, 1539, 1541, 1543, 1545, 1546. 1559, 1574, 1598, 1601, 1607, 1628, 1632, 1670, 1690, 1706, 1732, 1743, 1748, 1755, 1763, 1766, 1771, 1772, 1790, 1805, 1813, 1828, 1830, 1832, 1842, 1865, 1876, 1894, 1900, 1902, 1914, 1930, 1937, 1961, 1976, 1984, 1987, 2003, 2045, 2046, 2053, 2070, 2074, 2089, 2094, 2132, 2156, 2157, 2183, 2185, 2186, 2189, 2206, 2215, 2216, 2227, 2245, 2247, 2271, 2277, 2284, 2286, 2293, 2324, 2334, 2360, 2367, 2368, 2404, 2406, 2413, 2420, 2427, 2432, 2453, 2484, 2497, 2504, 2508, 2510, 2518, 2539, 2558, 2559, 2564, 2570, 2576, 2628, 2653, 2689, 2691, 2693, 2700, 2714, 2718, 2721, 2746, 2751, 2764, 2767, 2771, 2778, 2786, 2794, 2795.

Numeri delle 100 *Obbligazioni di* 3.a *categoria da L.* 500.

6, 14, 21, 26, 31, 46, 53, 56, 74, 82, 86, 114, 116, 151, 156, 162, 167, 171, 209, 217, 267, 270, 288, 291, 303, 308, 311, 313, 319, 322, 341, 358, 372, 377, 386, 388, 403, 407, 409, 410, 411, 414, 420, 421, 477, 490, 494, 502, 509, 514, 536, 542, 549, 560, 566, 571. 72, 584, 586, 590, 608, 616, 617, 644, 653, 659, 667, 668, 674, 684, 688, 719, 732, 811, 818, 823, 834, 853, 859, 867, 887, 889, 895, 912, 914, 928, 936, 939, 946, 984, 985, 1000, 1030, 1088, 1107, 1116, 1141, 1162, 1193, 1196.

Numeri delle 100 *Obbligazioni di* 4.a *categoria da L.* 1000.

13, 36, 49, 54, 58, 74, 83, 107, 114, 123, 132, 141, 158, 168, 175, 206, 224, 239, 268, 276, 280, 284, 290, 295, 308, 323, 375, 381, 399, 407, 424, 436, 450, 473, 474, 489, 495, 505, 511, 515, 524, 526, 532, 551, 554, 589, 591, 597, 614, 625, 633, 639, 645, 648, 664, 670, 688, 707, 715, 721, 728, 767, 789, 796, 798, 799, 801, 810, 813, 817, 839, 848, 868, 882, 897. 912, 925, 930, 948, 954, 959, 975, 981, 989, 1017, 1030, 1051, 1056, 1064, 1070, 1074, 1142, 1149, 1157, 1165, 1169, 1174, 1176, 1181, 1189.

Numeri delle Obbligaz. comprese in precedenti estrazioni non ancora presentate per il rimborso del capitale.

Categoria 1.a *da L.* 100.

38, 260, 263, 277, 304, 305, 459, 461, 469, 525, 527, 530, 669, 678, 679, 680, 684, 685, 705, 716, 836, 871, 932, 1150, 1152, 1266, 1291, 1340, 1352, 1360, 1544, 1583, 1732, 1746, 1773, 1811, 1813, 1849, 1965, 1983, 1985, 2020, 2025, 2030, 2040, 2043, 2185, 2277, 2279, 2295, 2322, 2332, 2409, 2430, 2439, 2440, 2471, 2476, 2493, 2516, 2620, 2635, 2644, 2673, 2703, 2713, 2719, 2727, 2730, 2850, 2861, 2926, 2970, 3087, 3217, 3258, 3279, 3280, 3281, 3287, 3292, 3299, 3332, 3465, 3489, 3491, 3492. 3493, 3565, 3566, 3568, 3582, 3585, 3744, 3895, 3907, 3913, 3914, 3993, 4045, 4086, 4134, 4208, 4211, 4253, 4234, 4354, 4357, 4359, 4369, 4371, 4382, 4383, 4392, 4447, 4569, 4586, 4701, 4703, 4762, 4767, 4772, 4790, 4797, 4861, 4889, 4922, 4977, 4978, 4979, 4980.

Categoria 2.a *da L.* 250.

177, 178, 187, 254, 369, 497, 527, 649, 712, 982, 984, 1367, 1597, 2403, 2634, 2642.

Categoria 3.a *da L.* 500.

208, 211, 368, 370, 371, 373, 374, 375, 376, 385, 489, 512, 513, 516, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 656, 702, 728, 738, 821, 864, 866, 973, 1046, 1050, 1081.

Categoria 4.a *da L.* 1000.

116, 156, 265, 286, 291, 322, 358, 397, 497, 504, 548, 558, 563, 710, 872, 876, 891, 892, 937, 957, 1058.

Torino, 1 marzo 1865.

Il Dirett. capo della 3.a *Divisione*
SINDONA.

Pel Dirett. gen.
l'Ispettore generale
GALLETTI.

FATTI DIVERSI

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 20 al 26 febbraio 1865.

MERCATI		QUANTITA' esposte in vendita	PREZZI da L.	c.	a L.	c.	PREZZO medio L.	c.
CEREALI (1) *per ettolitro*								
Frumento	Ettol.	5790	17	70	22	10	19	90
Segala		2325	11	50	12	50	12	»
Orzo		1150	12	»	13	»	12	50
Avena		1570	10	25	11	75	11	»
Riso		2490	25	90	28	90	27	40
Meliga		4780	11	50	14	80	13	15
VINO *per ettolitro* (2)								
1.a qualità		1975	42	»	52	»	47	»
2.a Id.			34	»	42	»	38	»
POLLAME *per caduno*								
Polli	Num.	14930	1	25	2	»	1	62
Capponi		6290	2	50	4	»	3	25
Oche		»	»	»	»	»	»	»
Anitre		1780	2	50	3	50	3	»
Galli d'India		1135	4	50	8	50	6	50
Galline		1325	1	50	2	50	2	»
PESCHERIA FRESCA *per chilo*								
Tonno e Trota	Miria	8	4	25	5	25	4	75
Anguilla e Tinca		12	2	25	2	50	2	37
Lampreda		1	4	»	4	15	4	07
Barbo e Luccio		15	1	55	1	75	1	65
Pesci minuti		95	»	75	1	»	»	87
ORTAGGI *per miria*								
Patate		2400	1	»	1	20	1	10
Rape		1500	»	90	1	»	»	95
Cavoli		1200	1	20	1	30	1	25
FRUTTA *per miria*								
Castagne verdi		250	1	25	1	75	1	50
Id bianche		1000	2	50	2	75	2	62
Pere		800	1	55	3	50	2	53
Mele		1100	1	50	2	25	1	87
Uva		200	3	75	5	»	4	38
BURRO *per chilogramma*								
1.a qualità		1875	2	20	2	30	2	25
2.a Id.			1	80	2	»	1	90
LEGNA *Per miria*								
Quercia		21560	»	40	»	45	»	43
Noce e Faggio			»	35	»	40	»	38
Ontano e Pioppo			»	25	»	30	»	28
CARBONE *per miria*								
1.a qualità		6851	1	15	1	25	1	20
2.a Id.			»	90	1	»	»	95
FORAGGI *per miria*								
Fieno		5500	1	10	1	20	1	15
Paglia		5600	»	65	»	70	»	67
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
PANE *per cadun chilo*								
Grissini			»	45	»	55	»	50
Fino			»	40	»	40	»	35
Casalingo			»	28	»	32	»	30
CARNE *per cadun chilo* (4)		*Capi macellati*						
Sanati	»	115	1	30	1	60	1	45
Vitelli	»	522	1	20	1	35	1	27
Buoi	»	119	1	»	1	20	1	10
Moggie	»	28	»	80	1	»	»	90
Soriane	»	5	»	60	»	90	»	75
Maiali	»	188	1	40	1	60	1	50
Montoni	»	111	1	»	1	20	1	10
Agnelli	»	787	1	»	1	30	1	15
Capretti	»	»	»	»	»	»	»	»

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 21 25.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 25 cadun chilogramma.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DELLE RAZZE CANINE. — La benemerita Società del giardino zoologico d'acclimazione apre in Parigi la seconda esposizione universale di cani, sotto il patronato della Società imperiale d'acclimazione. L'esposizione sarà aperta dal 7 al 14 del prossimo maggio, nel giardino della stessa Società. L'iscrizione degli animali vuole essere fatta, al più tardi, il 5 maggio. Le compagnie delle strade ferrate francesi concedono la riduzione della metà del prezzo del trasporto dei cani.

Questi quadrupedi vengono divisi in cinque categorie, che comprendono 43 classi, oltre le sotto classi.

Sulla relazione di una speciale Commissione, saranno concessi, come ricompense, oggetti d'arte, premi in danaro, medaglie in oro, argento dorato, argento e bronzo. Si può vedere presso i membri e i delegati della Società d'acclimazione il regolamento di questa seconda esposizione.

È cosa nota che la precedente esposizione canina, aperta in Parigi nel giardino della Società d'acclimazione, ornamento del magnifico *Bois de Boulogne*, destò l'ammirazione generale della Francia, e specialmente degl'Inglesi, giustificando quasi il famoso detto di Charlet..... *Ce qu'il y a de mieux dans l'homme c'est le chien!*

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il fascicolo di febbraio della *Rivista Contemporanea Nazionale Italiana* contiene articoli dei signori Palma, Bollati, Sullfotti, Bonfiglio, Gicca, V. Rossi, I. Cantù, Guerzoni, ecc.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 4 MARZO 1865

Il Senato è convocato in seduta pubblica mercoledì 8 del volgente mese, alle ore 2 pomeridiane, per la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Unificazione amministrativa (seguito).
2. Spesa straordinaria per acquisto di paranzelle e piroscafi ad uso delle dogane.
3. Acquisto della stazione delle ferrovie livornesi in Firenze.
4. Trattati di commercio e di navigazione colla Repubblica di Costa-Rica e colle Isole Avajane.
5. Modificazioni alla dotazione immobiliare della Corona.
6. Sanatoria di matrimoni puramente ecclesiastici contratti nelle Provincie meridionali.

E successivamente di quegli altri progetti che saranno in pronto, compreso l' unificazione legislativa del Regno.

DIARIO

Il *Constitutionnel* e la *Patrie* hanno dal Messico notizie di qualche importanza. Il Clero s'era quietato sulla risoluzione dell' Imperatore di secolarizzare le proprietà ecclesiastiche, e il Nunzio non si è mosso più. L' Imperatore del resto, quantunque fermo in voler mantenute le basi poste nel suo rescritto concernente le relazioni tra lo Stato e la Chiesa, ha dato prova di condiscendenza nominando una deputazione coll' incarico di portarsi a Roma a trattare colla Santa Sede. Capo della deputazione è il signor Velasquez de Leon, il quale, contrariamente a notizie precedenti, continua ad essere ministro di Stato. Quanto alle faccende militari, notiamo anzitutto il decreto imperiale che ordina l' esercito, stabilisce il quadro dello stato-maggiore, l' effettivo dei reggimenti e il numero degli ufficiali. Dodici battaglioni di fanteria di linea, dodici di cacciatori a piedi, sei reggimenti di cavalleria, un battaglione d' artiglieria a piedi, un reggimento a cavallo, uno squadrone del treno, una compagnia di zappatori del genio e una di operai pontieri: tale sarà la composizione dell'esercito messicano. Le operazioni militari si riducono a cosa di poco momento. La defezione del generale Valdes fu subito repressa e quella del generale Vicario non riuscì a nulla. Il grosso della guerra non si ridurrebbe dunque più che all'espugnazione di Oajaca, al cui assedio presiede lo stesso maresciallo Bazaine, e alla pacificazione del Yucatan, che non sembra cosa molto difficile avendo già gli Indiani di quelle terre fatto la loro sommissione al Governo imperiale.

Giusta notizie più recenti del *Moniteur Universel* un piccolo distaccamento di soldati francesi, abbandonato da duecento messicani che gli servivano di scorta, venne fatto prigioniero nella Sonora.

D'importanza molto maggiore sono le notizie militari dagli Stati Uniti. Annunziasi da New York 22 febbraio che i Separatisti hanno sgombrato Charleston che fu occupata da Sherman e che a quello di Charleston potrebbe tener dietro lo sgombro di Richmond.

La pace fra il Perù e la Spagna non è più dubbia. Il Gabinetto spagnuolo lesse alle Cortes le basi del trattato che la consacrano.

Il nuovo ministro delle finanze di Spagna, ritirando il disegno di legge per l'anticipazione delle imposte del suo predecessore, doveva pensare a supplirvi con qualche altro spediente. Venne dunque autorizzato dalla Regina a sottomettere alle deliberazioni delle Cortes un disegno di legge per negoziare la somma di 300 milioni di reali in buoni ipotecari. La disposizione principale del progetto di legge del signor Castro è questa che il Governo è autorizzato a negoziare, in pubblico incanto che sarà sotto piego sigillato aperto simultaneamente a Madrid e in tutti i capiluogo di provincia, buoni ipotecari per la somma nominale di 150 milioni di reali alla tassa che converrà al Consiglio dei ministri di stabilire. Se le proposte che son presentate e che si trovano nel limite della tassa indicato superano questa somma la negoziazione sarà considerata come estesa per una più grossa somma nominale di 150 milioni di reali, ossia sino alla concorrenza di 300 milioni.

Ma se questa cifra totale non si trovasse coperta dall'incanto il Governo ha facoltà di distribuire i buoni ipotecari eccedenti, senza però oltrepassare la somma di 150 milioni, fra quei contribuenti che pagano da 400 reali in su all' anno per contribuzione immobiliare, di coltura o di bestiame, o per contribuzione industriale e commerciale, non compresi i carichi addizionali per le spese di provincia e di comune.

Secondo una relazione del deputato Giskra lo stato dell'esercito austriaco per l'anno corrente è stabilito in 416 mila uomini, compresivi gl' impiegati dell'amministrazione militare, gl' invalidi e gli allievi delle scuole militari, e in 63 mila cavalli, colla spesa per uomini e per cavalli di quasi 106 milioni di fiorini. In confronto col bilancio della guerra del 1864 quello del 1865 non presenta che una diminuzione di 270 mila fiorini.

Il Governo austriaco ha fatto cessare l' internamento dei profughi polacchi. La massima parte degl' internati, dice la *Gazzetta* serale *di Vienna*, hanno già varcato i confini dell' Austria. Venne rimesso in libertà anche il generale Langiewicz.

Il *Moniteur Universel* annunzia l'apertura fatta a Parigi il 1.o corrente di una Conferenza internazionale incaricata di preparare un trattato inteso ad introdurre le modificazioni che l'esperienza ha dimostrato utili negli atti diplomatici che regolano lo scambio delle comunicazioni telegrafiche. Hanno sinora consentito di prender parte ai negoziati Amborgo, l'Austria, la Baviera, il Belgio, la Danimarca, la Grecia, l'Italia, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Prussia, la Russia, la Spagna, la Svezia e la Norvegia, la Svizzera, la Turchia e il Wurtemberg. Alla prima conferenza tenutasi nel Ministero degli affari esteri e presieduta dal sig. Drouyn de Lhuys, erano presenti come plenipotenziari i rappresentanti dei detti Governi assistiti da delegati speciali. Questi furono incaricati di elaborare un disegno di convenzione.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Potenza, 3 *marzo*.

Ieri sera il capo-banda Bellettieri si presentò alle autorità militari in Montescaglioso.

Madrid, 3 *marzo*.

Narvaez lesse alla Camera le basi del trattato di pace conchiuso col Perù.

---

egli limitarsi ad avvertirne la giustizia? Per un momento parvegli che sì e stette lì sospeso; ma quasi un intimo impulso venne tosto poi a tornarlo nel primo proposito. L' interesse di Rosa soprattutto doveva essere la sua guida, ed egli non poteva rimanere incerto più oltre sulla verità o meno delle rivelazioni del moribondo. E poi un altro sentimento di minore elevatezza, ma pure efficace ancor esso, non tardò ad aggiungervisi: se il tesoro veramente non ci fosse in quel sito ed egli chiamasse con tanta solennità l'autorità a venirlo cercare, non sarebbe la sua la più ridicola figura del mondo?

Gaetano depose la lanterna sulla lastra vicina a quella segnata dal piccolo circolo nell' angolo, ed afferrò quest' ultima colle mani. La sua speranza divenne subitamente certezza nel sentire la pietra muoversi facilmente sotto la sua spinta, non trattenuta nè da ganci di ferro, nè da cemento di sorta. Essa scorse via come il coperchio di una scatola e lasciò vedere di sotto un vero coperchio di legno che chiudeva un' apertura rotonda.

Il medico stette un istante a contemplare quel coperchio in mezzo a cui una striscia di cuoio faceva da maniglia; poi si decise ad un tratto, vi tese la mano, afferrò quel pezzetto di cuoio e trasse a sè. Sotto quel coperchio s'apriva una buca: Gaetano vi introdusse la destra: tosto sentì il tocco di più sacchetti di tela grossolana. Ne trasse fuori uno. Era pesante, e il suono che mandò nel riporlo sulla lastra vicina lo dinotava ricolmo di monete d'oro; dal legacciolo che ne serrava accuratamente la bocca pendeva un pezzetto di carta su cui scritta la somma in esso contenuta. Gaetano vi gettò uno sguardo. Il fogliolino di carta diceva: 500 napoleoni d' oro da 20 franchi = 10000 lire. Il medico ricacciò la mano nella buca. Erano dieci i sacchi e tutti dieci colla medesima scritta. Gaetano li pose tutti l'uno accosto all'altro e credette aver vuotato il ripostiglio, ma non era così. In fondo in fondo la sua mano toccò una cassetta di ferro: le dita di Gaetano entrarono in una maniglia che era sopra di essa; la cassetta era pesantissima e fu con qualche fatica che il giovane la estrasse dal buco. Ciò fatto, il medico rimise a posto il coperchio di legno, sovr' esso fece scorrere di nuovo la lastra di pietra e a poco per volta si diede a portare nelle sue camere lo scoperto tesoro.

Non potè dormir più in tutta la notte. La mattina lo colse seduto innanzi alla tavola su cui aveva posto i sacchi e la cassetta di ferro. Era pallido, ed una ruga gli solcava la fronte sino allora sì limpida e piana pur sempre.

Che cosa doveva egli fare di questo tesoro caduto per caso nelle sue mani? Un'anima meno onesta della sua avrebbe sentito qualche tentazione d'appropriarselo, posto com'egli era nella miseria e nella condizione d'esser solo a saperne l'esistenza: ma siffatta idea non traversò neppure la mente del nostro bravo giovanotto. La sua perplessità era quella che già lo aveva tormentato dapprima, e che ora, in presenza dei risultati della sua ricerca, eragli tornata maggiore nell'animo.

A chi doveva egli rimettere quella ricchezza? La legge gli diceva ai Tabella dichiarati eredi; l'equità naturale, le parole del Pilucca e la sua inclinazione gli additavano invece la Rosa. Ah! non era il caso che lo aveva posto in possesso di quel tesoro, ma un concorso di circostanze provvidenziali che gli significavano doverne egli disporre secondo il cuore lo ispirava e la volontà del morto avaro gli aveva significato. Non era venuto egli medesimo dal mondo di là a porlo in sulla traccia? E ciò non era di certo perchè di quelle ricchezze potessero approfittare i Tabella cui aveva protestato sino all'ultimo di voler frustrare delle concepite speranze.

Ma il Pilucca aveva parlato di testamento: Ah! se questo potesse trovarsi e fosse, come ne aveva fede, in favore di Rosa! Allora più nessuno scrupolo; allora, anche in faccia alla legge come alla coscienza, tranquillo il possesso di quelle ricchezze nella buona fanciulla. Se il testamento aveva da essere lì insieme a quei denari come le parole pronunziate dal moribondo Pilucca potevano far supporre, bisognava cercarlo di sicuro in quella cassetta di ferro. Gaetano si alzò con impeto e fu ad essa a tentare avidamente d'aprirla. Ma i suoi sforzi furono affatto inutili. Era chiusa a chiave, e sperare di farne saltar la serratura sarebbe stata follia. Il peso di essa però indicava che doveva essere piena non di carte ma di metallo ancor essa. Gaetano rinunziò ben presto ad ogni tentativo di aprirla. Il giorno era già inoltrato ch'egli non aveva ancora preso una decisione. Aveva la testa aggravata ed il sangue gli batteva dolorosamente nelle tempia. Tolse il suo cappello e, chiusa ben bene la porta delle sue camere, corse a rinfrescarsi il corpo e la mente nell'aura mattutina.

Senza volerlo, senza pur pensarci, i suoi passi lo portarono verso la casa in cui era andata ad abitare la Rosa. Quando se ne accorse, sorrise di se stesso e volle allontanarsene, ma non seppe. Girò e rigirò là intorno, finchè passando dalla parte posteriore della casa medesima s'arrestò ad un tratto sovraccolto e commosso nel vedere dinanzi a sè la fanciulla inginocchiata sul margine d'un piccolo ruscello montanino che passava colà, tutta intenta a lavare dei panni.

Gaetano stette a mirarla. Gli parve così graziosa nelle sue mosse! Rosa lavorava con tanto ardore e tanta concentrazione che non vedeva nulla intorno a sè, e non s'accorse menomamente che un uomo le si accostava pian piano e veniva ad appoggiarsi al tronco di un albero che era da lei poco discosto.

Quando fu colà Gaetano stette ancora un momento, poi disse con voce che tremava un pochino ma era piena d'affetto:

— Rosa!

La fanciulla si riscosse tutta, levò vivamente il capo, e visto chi l'aveva chiamata, chi la guardava con occhi lucenti di tanta tenerezza, arrossì sino sulla fronte d'un caro rossore, che accresceva la malìa della sua figura buona ed intelligente.

(*Continua*)

Parigi, 3 marzo.

Il *Moniteur* pubblica un rapporto del contr'ammiraglio Mazères il quale annunzia che un piccolo distaccamento di marini e di soldati algerini, abbandonato da 200 Messicani che gli servivano di scorta, fu fatto prigioniero a S. Pedro.

Parigi, 3 marzo.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	—	67 85
Id. id. 4 1/2 0/0	—	96 75
Consolidati Inglesi	—	89 1/8
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	—	65
Id. id. id. fine mese	—	65 20
(Valori diversi)		
Azioni del Credito mobiliare francese	—	885
Id. id. id. italiano	—	447
Id. id. id. spagnuolo	—	572
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	—	305
Id. id. Lombardo-Venete	—	551
Id. id. Austriache	—	445
Id. id. Romane	—	278
Obbligazioni	—	216

Reggio, (Calabria). 3 marzo.

Un vapore francese a tre alberi arenò il 27 febbraio tra il fiume Bruzzano e la marina presso Brancaleone; l'equipaggio e il carico sono salvi. I vapori dello Stato la *Sesia* e l'*Oregon* partirono da Messina per recare soccorso.

Nuova York, 18 febbraio.

I giornali di Richmond recano un dispaccio del generale Beauregard il quale, dopo avere annunziato l'occupazione di Colombia da parte di Sherman, dice essere sua opinione che la presa di questa città renderà necessario anche lo sgombro di Charleston.

Oro 204.

Parigi, 3 marzo.

Si ha da Atene che il *deficit* dell'anno 1864 ascende a 6 milioni. A Livadia vennero diffusi proclami repubblicani. Successero disordini a Cefalonia.

Amburgo, 3 marzo.

La *Boersenhalle* annunzia che i negoziati per il trattato di commercio colla Francia sono condotti a buon termine.

Vienna, 3 marzo.

La *Gazzetta Austriaca* dice essere in grado di sapere che l'Austria ha dichiarato di non poter aderire alle proposte della Prussia.

Nuova York, 22 febbraio.

I Separatisti hanno evacuato Charleston, che venne occupata da Sherman. Una grande parte della città fu abbruciata dai Separatisti, i quali fuggono verso il nord.

I Federali si sono impadroniti del forte Ruderson. Attendesi la presa di Wilmington.

Oro 201.

Altro della stessa data.

Si suppone che Beauregard abbia abbandonato Charleston per concentrare le forze e offrire battaglia a Sherman.

Si crede che l'evacuazione di Richmond terrà dietro a quella di Charleston.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

4 marzo 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in c. 64 87 1/2 95 — corso legale 64 90 — in liq. 65 20 20 20 20 12 1/2 10 10 pel 31 marzo.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 65 10 10 10 15 10 05 — corso leg. 65 10.

La Banca Nazionale ha deliberato che da ieri (3 marzo) lo sconto sugl'effetti di commercio sia portato al 5 1/2 p. 0/0 e l'interesse sulle anticipazioni al 6 1/2 p. 0/0.

BORSA DI PARIGI — 3 Marzo 1865.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	89 1/8	89 1/8
3 0/0 Francese	»	67 85	67 90
5 0/0 Italiano	»	65	65 15
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	446 »	447 »
Id. Francese liq.	»	885 »	883 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	L.	305 »	302 »
Lombarde	»	548 »	552 »
Romane	»	275 »	278 »

BORSA DI NAPOLI — 3 Marzo 1865

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 64 70 chiusa a 64 85

L. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

G. FAVALE *gerente*.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 4 marzo stabilito per ogni chilogr. a L. 1 26.

Torino, dal civico palazzo, addì 3 marzo 1865.

Per la Giunta

Il sindaco RORÀ — Il segretario G. FAVA

SPETTACOLI D'OGGI

REGIO (ore 7 1/2). Opera *Guglielmo Tell.* — Ballo *Rosetta.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2). Opera *La Traviata* — Ballo *Una fortuna in sogno.* Beneficiata della signora Lucia Papini.

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da E. Rossi recita: *La calunnia.*

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di Gennaio 1865 ed in quello corrispondente del 1864 per rami e per Provincia.

PROVINCIE	DOGANE 1865	DOGANE 1864	DRITTI MARITTIMI 1865	DRITTI MARITTIMI 1864	DAZIO CONSUMO 1865 nuovo	DAZIO CONSUMO 1865 arretrati	DAZIO CONSUMO 1864	TABACCHI e appalto di gabelle 1865	TABACCHI e appalto di gabelle 1864	SALI 1865	SALI 1864	POLVERI 1865	POLVERI 1864	TOTALE 1865	TOTALE 1864	Il genn. 1865 differisce dal 1864 in più	Il genn. 1865 differisce dal 1864 in meno
Alessandria	» »	» »	» »	» »	54482 51	» »	49307 [illegible]	173603 21	219387 16	132494 27	120171 98	3110 90	3420 10	363690 89	392286 75	» »	28595 86
Ancona	141876 87	113371 04	10989 55	9056 05	15138 39	» »	4122 78	59737 29	90597 64	70086 50	60131 16	» »	» »	297828 60	281578 67	16249 93	» »
Aquila	395 14	309 13	» »	» »	7553 88	» »	» »	32376 10	37605 »	89936 87	57135 54	2418 51	269 54	132680 56	95319 21	37361 29	» »
Arezzo	» »	» »	» »	» »	4426 42	» »	» »	33963 61	54597 78	45210 80	37032 22	» »	» »	83630 83	91630 »	» »	7999 17
Ascoli	59 60	57 55	319 40	340 20	5998 75	» »	8026 13	27197 9	29757 69	36559 33	27266 25	» »	» »	70234 27	65447 82	4786 45	» »
Avellino	» »	» »	» »	» »	16648 11	» »	» »	32851 78	25503 50	70858 65	37990 75	523 60	1105 61	120889 14	64599 86	56289 28	» »
Bari	55836 63	59405 24	11895 60	6784 70	73760 01	» »	» »	129951 10	116636 »	119614 56	65399 50	5508 09	517 75	396568 99	248733 19	147835 80	» »
Benevento	» »	» »	» »	» »	12572 48	» »	» »	8093 75	11489 50	41690 41	30238 02	462 55	906 73	62819 19	42631 25	20184 94	» »
Bergamo	» »	» »	» »	» »	18504 95	» »	41325 60	61407 91	90526 45	79721 51	72686 68	2536 40	1909 60	162190 77	206448 33	» »	44257 56
Bologna	16279 21	24870 32	» »	» »	73918 79	6 »	66846 78	156922 50	170801 20	119146 28	110185 35	» »	» »	366272 78	372703 65	» »	6430 87
Brescia	53093 02	51946 56	» »	» »	41170 53	9474 78	93037 51	112814 22	137447 58	104614 32	107061 13	1539 21	1225 40	322706 09	395718 18	» »	73012 09
Cagliari	125392 98	65489 04	8839 88	3119 37	23873 38	» »	18884 12	94259 98	92636 64	2753 »	338 85	26224 60	27509 40	281344 32	210240 42	71103 90	» »
Caltanissetta	28383 04	8400 64	1695 50	691 70	17202 87	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	47281 41	9092 34	38189 07	» »
Campobasso	» 93	24 10	20 40	89 »	17731 67	» »	» »	32484 60	31869 90	100512 31	47764 83	778 80	847 »	151558 71	80094 83	71463 88	» »
Caserta	938 02	1607 51	1526 20	1406 30	46273 45	» »	» »	140165 82	159180 56	198419 48	131084 96	2015 20	1045 94	389338 17	294325 27	95012 90	» »
Catania	61012 33	57458 81	8966 »	5891 40	58039 23	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	128017 58	63356 21	64667 37	» »
Catanzaro	374 95	1615 15	1822 60	1373 78	10967 30	» »	» »	45580 70	48827 19	63547 »	52681 56	977 88	1901 52	123270 43	106402 14	16868 29	» »
Chieti	3197 63	4568 34	567 90	1509 40	14358 81	» »	» »	48252 15	51451 68	76572 18	46282 50	218 69	1897 56	143167 36	105709 48	37457 88	» »
Como	16445 92	10694 74	» »	» »	24794 31	3020 80	35056 20	32761 02	58929 92	70065 60	79448 64	1623 20	1617 »	150710 88	185746 56	» »	35035 68
Cosenza	681 76	17 55	1253 60	781 03	16655 11	» »	» »	49318 50	52208 58	124314 18	80751 »	1587 73	2668 10	193213 24	136379 26	56833 98	» »
Cremona	2475 94	5162 50	» »	» »	16717 98	725 49	59371 40	83143 50	97905 16	72168 80	67181 40	103 40	279 40	175335 11	230199 91	» »	54864 80
Cuneo	1672 07	1839 32	» »	» »	39654 11	4127 18	46123 95	140882 32	193982 42	131519 96	131197 37	926 02	1287 »	319181 83	376430 25	» »	57248 42
Ferrara	51501 80	37212 14	613 75	284 24	28160 25	1009 18	15302 05	111934 »	107539 30	56074 59	48406 60	» »	» »	249293 89	208744 37	40549 52	» »
Firenze	59452 53	46269 54	» »	» »	109702 63	434 57	206574 35	171219 75	312068 50	154107 35	137719 51	» »	» »	493917 83	702431 90	» »	208514 07
Foggia	2757 33	6643 28	1883 50	1383 90	33679 08	» »	» »	44873 35	58923 22	62316 32	43807 50	1895 34	3076 03	149405 22	113833 93	35571 29	» »
Forlì	18460 15	9467 55	1927 30	1333 10	19182 42	» »	28983 65	59680 70	63146 90	33566 92	43066 70	» »	» »	152817 99	146197 94	6620 05	» »
Genova	1130161 57	1004071 44	67601 10	63613 06	146414 10	» »	91495 30	332988 02	367264 01	152610 41	139345 52	45129 70	57853 60	1874903 26	1723672 99	151232 27	» »
Girgenti	142194 45	100857 82	8634 90	6392 40	14318 19	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	165447 84	107250 63	58197 21	» »
Grosseto	2540 24	5169 95	1760 50	3734 10	10759 00	» »	» »	27398 50	41521 60	24019 64	19294 25	» »	» »	66478 22	69740 19	» »	3261 97
Lecce	38121 85	30526 26	6670 30	353 »	39665 13	» »	» »	70380 04	83314 59	96240 98	53691 »	12922 98	3246 59	264001 48	176347 44	87654 04	» »
Livorno	437187 27	368466 14	24526 51	31276 92	40878 [illegible]	» »	136230 13	65433 40	106294 30	23963 33	20664 60	» »	» »	592988 76	659922 39	» »	66933 63
Lucca	6795 71	8193 62	734 60	1238 20	18087 83	» »	27263 45	59631 »	67115 60	88463 73	37589 15	» »	» »	123726 87	139398 46	» »	15671 59
Macerata	348 54	4427 90	258 60	386 80	6240 42	» »	12191 26	31515 19	40505 90	46978 52	39873 69	» »	» »	85341 27	97693 51	» »	12352 24
Massa e Carrara	380 76	1195 15	1211 50	1902 40	6097 10	» »	3304 52	19567 1[illegible]	35826 70	19199 06	27668 03	» »	805 20	46455 60	70902 »	» »	24446 40
Messina	170058 67	155396 91	25166 »	19365 60	58321 02	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	245345 69	184762 51	60783 18	» »
Milano	261573 37	280756 30	» »	» »	191584 11	7650 98	332781 88	214998 69	328961 09	159503 58	185599 15	795 30	490 60	836006 03	1128589 02	» »	292582 99
Modena	10070 67	10027 61	» »	» »	21598 39	629 44	28871 60	73315 61	93047 30	82825 05	71869 88	298 »	508 75	190767 35	204325 14	» »	13557 79
Napoli	796299 55	930646 70	28962 70	33254 74	282705 41	» »	4534 89	438911 30	472368 42	162608 53	111948 63	1469 25	1932 47	1710956 78	1554105 91	156850 87	» »
Novara	34919 88	31050 20	» »	» »	11286 35	» »	78256 72	136407 22	171237 67	110437 84	133367 58	7812 60	10307 46	330863 92	424219 57	» »	93355 65
Palermo	141628 99	142062 14	11201 75	11879 80	93392 16	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	248222 90	153941 94	94280 96	» »
Parma	11583 98	9362 21	» »	» »	83478 93	392 14	33964 23	76606 48	89480 22	68366 32	61186 27	121 »	206 80	190548 85	194799 73	» »	4250 88
Pavia	» »	» »	» »	» »	37443 28	4228 14	45762 99	118236 60	143162 70	86932 21	90619 11	1108 80	2004 20	247949 03	281549 00	» »	33599 97
Perugia	28083 »	16745 09	» »	» »	12134 08	» »	» »	96921 63	106601 74	115508 29	92215 09	» »	» »	252647 »	215562 70	37084 24	» »
Pesaro e Urbino	1949 72	2494 61	942 60	786 50	7330 83	» »	9797 56	28937 41	34416 26	28606 40	23901 30	» »	» »	67766 96	71386 83	» »	3619 87
Piacenza	» »	» »	» »	» »	23219 11	255 73	27212 56	65218 13	76383 74	61487 25	54602 87	378 40	158 40	150558 92	158557 57	» »	7998 65
Pisa	524 13	2161 [illegible]	428 50	1050 60	22132 14	» »	25996 10	58627 »	101853 30	52444 89	46231 23	» »	» »	134457 66	180286 78	» »	45829 12
Porto Maurizio	53006 45	40140 [illegible]	3589 10	4016 75	36478 71	» »	7016 13	61930 60	65314 50	21900 50	19646 84	11811 40	11037 17	189616 76	147172 04	42444 72	» »
Potenza	» »	4 [illegible]	70 30	97 20	18814 66	» »	» »	36369 20	43070 50	101214 »	52859 07	1332 10	382 19	157830 26	96433 30	61396 [illegible]	» »
Ravenna	43413 33	22249 04	2271 10	673 60	21080 70	2013 62	8694 88	63344 77	69315 71	45332 21	40812 53	» »	» »	182984 60	141945 [illegible]	41038 [illegible]	» »
Reggio (Calabria)	2009 41	930 24	2155 90	3382 70	13716 31	» »	» »	51937 57	60576 27	98470 51	68120 25	2154 20	1548 72	170443 89	134558 17	35885 73	» »
Reggio (Emilia)	» »	» »	» »	» »	18267 32	» »	32665 33	43693 07	59892 90	51953 8[illegible]	48290 »	408 10	423 50	119322 [illegible]	141271 75	» »	21949 41
Salerno	72 51	163 93	2936 50	2120 51	27334 61	» »	» »	70615 60	77196 20	156620 67	76375 76	3956 15	3482 27	261556 04	159638 67	101917 37	» »
Sassari	30832 89	19452 89	5916 93	4038 03	14039 84	2845 83	11458 14	50668 26	61703 15	» »	» »	3808 20	3841 20	108111 97	100193 43	7618 54	» »
Siena	56 19	50 21	» »	» »	20089 44	» »	22473 34	26067 85	44764 10	34667 »	28512 »	» »	» »	80871 48	95799 65	» »	14928 17
Siracusa	12666 03	5520 99	5042 05	5812 28	24487 18	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	42195 26	11333 20	30862 06	» »
Sondrio	11061 37	10559 34	» »	» »	8256 34	2621 85	13243 68	4196 40	8811 40	13096 32	23046 10	667 70	455 40	39899 98	56115 92	» »	16215 94
Teramo	» »	» »	» »	» »	5345 72	» »	» »	20205 30	20790 62	40183 78	27307 50	96 70	179 84	65830 50	48277 96	17552 54	» »
Torino	316158 54	365972 00	» »	» »	213183 03	21082 04	161649 93	352239 80	495157 94	208425 13	196088 81	11916 30	13201 90	1123004 84	1232070 64	» »	109065 80
Trapani	8416 55	5278 02	9826 70	6709 60	14597 11	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	32840 36	11987 62	20852 74	» »
					2312532 15	65518 07											
Totale del mese	4333604 49	4093653 80	262273 30	242118 68	2375080 29		1789077 92	4590375 66	5683908 05	4207520 12	3428089 88	158459 »	163342 88	15927510 79	15400391 28	1822698 10	1295578 59
Differenza in più	239950 69		20154 62		586002 29			»		779430 24		»		527119 51		527119 51	
Differenza in meno	»		»		»			1093532 39		»		4883 88		»		»	
Proventi dei mesi anteced.	» »	» »	» »	» »	» »		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Totali dal 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Il 1865 differisce in più	»		»		»			»		»		»		»		»	
Il 1865 differisce in meno	»		»		»			»		»		»		»		»	

Osservazioni. — I redditi delle Gabelle in questo primo mese del 1865 confrontati con quelli del gennaio 1864, offrono l'aumento complessivo di L. 527,119 51 a cui contribuirono tutti i rami, eccettuati i tabacchi e le polveri.

Il decremento nelle polveri è affatto accidentale e dipende da minori lavori ferroviari.

La diminuzione nei tabacchi ha la sua causa negli approvigionamenti fatti nei mesi di novembre e di dicembre, e nelle prime impressioni portate dal rialzo delle tariffe.

Se i sigari a cinque centesimi che si stanno fabbricando saranno, com'è da sperarsi, favorevolmente accolti dai consumatori, e se più severe sanzioni saranno approvate contro il contrabbando dei tabacchi, è da attendersi nel 2 trimestre dell'anno corrente un sensibile miglioramento nei redditi di questo cespite.

I Comuni convenuti pelle cessioni del dazio consumo governativo sono in mora di pagamento per la somma di L. 1,278,526.

Visto: Il Direttore Generale delle Gabelle
CAPPELLARI.

Dal Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle, addì 23 gennaio 1865.

Il Direttore capo della IV Divisione
GIORDANO.

SEME BACHI

Giappone su cartoni provenienti da Jokohama.

Detto a bozzolo verde o bianco scelto e garantito.

Alta Macedonia a bozzolo giallo.

Presso la ditta C. Baroni, Torino, via Lagrange, n. 17, piano 1. 968

IL SEME DEI BACHI DEL GIAPPONE

Nozioni sul modo di governarlo al Giappone e di bene allevarlo ed acclimatarlo in Italia,

Per BARONI CALOANDRO

Direttore dello stabilimento delle prove precoci dei semi serici.

Un vol. in 16, L. 2, franco di posta.

Tipografia del Commercio, via Lagrange, n. 17, Torino, e dai principali librai d'Italia. 969

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che con instrumento in data 5 giugno 1862, rogato Ristis, si rese cessionario del segreto per comporre l'unguento Black-balsam, posseduto dal signor Emanuele Neriny, ed ha pure acquistato l'attivo della Società costituitasi per lo smercio di detto unguento sotto il nome di L. Marengo e Comp.

Coloro pertanto che avessero a sistemar conti colla predetta Società o desiderassero procacciarsi di tale unguento, sia per loro proprio uso, sia per farne lo smercio, sono invitati a rivolgersi al sottoscritto: Borgo Vanchiglia, Eroico Vogherese.

Torino, 1 marzo 1865.

1002 Gio. Bologna.

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, n. 3, Torino 6

DA VENDERE

Cospicuo corpo di CASA in via Milano.

CASCINA alle porte di Torino, di ettare 12 circa (giornate 32).

Dirigersi in via Milano, n. 16, alla Segreteria della casa. 1055

DA AFFITTARE

pel primo luglio prossimo.

Grande locale, già Vauxhall, ad uso tipografia, officina o scuole.

Recapito via della Rocca, n. 10. 1037

SEME BACHI DEL CHILI'

Stante gravi ed impreveduto disgrazie succedute al coltivatore, disgrazie indipendenti dalla buona qualità del seme, il sottoscritto previene il pubblico, che egli non riceve più altre commissioni essendo già esaurita la poca quantità ricevuta per questo anno.

1012 (A. Cumino.

1050 NOTIFICAZIONE.

Il procuratore generale della Causa Pia d'Algnero, sacerdote Simone Montarelli, con atto delli 18 febbraio 1865, cita la signora Raffaela Rossi, d'Alghero, il cui domicilio e residenza s'ignora, come posseasora della vigna Brionis, nella regione della Scaletta, perchè assistita dal suo marito sig. Marco Fasolis, maggiore delle regie armate in ritiro, comparisca nella giudicatura mandamentale d'Alghero, nel cui territorio è situata la vigna ipotecata, il giorno 1 d'aprile 1865, alle ore 9 del mattino.

Ed interpellando ambi i coniugi se ammettono che abbiano posseduto e possiedano il detto stabile sottoposto a censo, richiede il sig. giudice mandamentale, perchè, in forza degli atti rogati in Bosa al notaio fu Giuseppe Felice Nieddu nel 29 aprile 1795 ed al notaio fu Giovanni Antonio Meloni nel 25 maggio 1814, dichiari:

1. Tenuta la suddetta signora Rossi Fasolis a pagare la somma di L. 912 52, quota corrispondente a 10 pensioni depurate dal prediale, scaduta l'ultima nel 29 aprile 1864.

2. Condannando la medesima a tutte le spese, danni ed interessi, dichiarando che qualora, dietro questa interpellanza e giudizio, passassero due anni senza effettuare il pagamento della rendita richiesta, sia costretta al riscatto della medesima conforme al disposto nell'art. 1945, primo alinea, del cod. civ. in vigore.

Sacerdote Simone Montarelli
procuratore generale della Causa Pia.

1054 CITAZIONE

Per atto in data d'oggi, ad instanza del sig. Augusto Leroy, domiciliato in Parigi, l'usciere Carlo Vivalda, addetto al tribunale di commercio di Torino, citò il conte Ignazio Lanza, già qui domiciliato, ed ora di domicilio, dimora e residenza ignoti, a comparire avanti il lodato tribunale all'udienza del 10 andante mese, ore 2 pomeridiane, per la di lui condanna al pagamento di L. 3,000 ed accessorii portate da tre lettere di cambio in data 6 marzo 1860.

Torino, 4 marzo 1865

Grossi sost. Girio.

1035 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventario.

Con atto passato alla segreteria di questo tribunale di circondario il 16 febbraio ultimo scorso, il signor Giuseppe Rabino fu Filippo, domiciliato in questa città, dichiarò di non volere accettare l'eredità morendo dismessa dal fu suo fratello sacerdote don Giovanni Felice Rabino, arciprete di Castiglion Falletto, deceduto il 19 scorso novembre, se non col beneficio dell'inventario.

Alba, 1 marzo 1865.

Ghiffredo Gay segr.

STRADE FERRATE MERIDIONALI

INTROITI DELLA QUINDICINA
Dal 16 *al* 31 *Gennaio* 1865

RETE ADRIATICA — Chilometri 407

Viaggiatori Num. 23,700	L. 107,281 77	
Trasporti a grande velocità	» 9,702 16	
Idem a piccola id.	» 16,946 10	
Introiti diversi	» 459 95	
Totale		L. 134,383 98

RETE MEDITERRANEA — Chilometri 80

Viaggiatori num. 52,356	L. 59,356 31	
Trasporti a grande velocità	» 2,658 99	
Id. piccola id.	» 6,134 50	
Introiti diversi	» 484 53	
		L. 68,629 33
Totale delle due reti		L. 203,013 31
Prodotto chilometrico		L. 416 86

Quindicina corrispondente del 1864

Rete Adriatica — chilometri 167	L. 32,744 67	
Id. Mediterranea — id. 80	» 60,164 82	
Totale delle due reti	L. 92,909 49	
Prodotto chilometrico		L. 376 15
Aumento dei prodotti per chilometro nella 2 a quindicina		L. 40 71

Introiti dal 1.o *Gennaio* 1865

Rete Adriatica	L. 259,838 23	
Rete Mediterranea	» 137,479 46	
Totale sopra 487 chilometri	L. 397,317 69	
Prodotto chilometrico		L. 815 81

Introiti corrispondenti del 1864

Rete Adriatica	L. 64,918 90	
Rete Mediterranea	» 116,113 65	
Totale sopra 247 chilometri	L. 181,032 55	
Prodotto chilometrico		L. 732 98
Aumento dei prodotti per chilometro per un mese		L. 82 92

1048

SOCIETÀ GENERALE
DEI CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI
(Canale Cavour)

AVVISO

I sottoscrittori o possessori dei seguenti certificati nominativi provvisorii, che hanno effettuato il versamento del 2 e 3 decimo, sono prevenuti che in ricambio di detti certificati vennero loro assegnate le relative azioni al portatore indicate nell'elenco qui sotto: azioni che essi dovranno ritirare alla sede della Società nelle ore d'uffizio, non più tardi del giorno 15 marzo corrente, qual termine trascorso senza che le azioni stesse sieno state ritirate, e sia stato eseguito il versamento del 4 e 5 decimo, la Società entro il periodo di tempo indicato all'art. 15 degli statuti, cioè nel giorno 30 marzo suddetto, senza bisogno di ulteriore avviso, procederà alla vendita di dette azioni alla Borsa di Torino.

Certificati			Azioni definitive assegnate	
dal num.	al num.	da azioni	dal num.	al num.
5591	»	10	21916	21925
5593	5596	10	24926	24945
5906	5913	10	21946 44063	23000 44107
5934	5935	10	44108	44127
6713	»	20	44155	44174
6881	»	25	44175	44199
6918	6919	25	21866	21915
6925	6926	25	44128	44177

Torino, 4 marzo 1865. 1048

SOCIETÀ GENERALE
DEI CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI
(Canale Cavour)

AVVISO

In relazione all'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno il giorno 21 maggio 1864, num. 131, ed in aggiunta all'altro avviso in detta Gazzetta del 6 agosto detto anno, num. 186, la Compagnia notifica per ogni effetto di ragione essere stati annullati definitivamente i certificati provvisorii delle azioni portanti i seguenti numeri:

Dal Num.		al Num.		da	
Dal Num.	2336	al Num.	2400	da 1	azione
»	4397	»	4400	— 5	»
»	4417	»	»	— 5	»
»	5541	»	»	— 10	»
»	6017	»	»	— 10	»
»	6061	»	6064	— 10	»
»	6073	»	»	— 10	»
Dal Num.	6123	al Num.	6129	da 10	azioni
»	6143	»	»	— 10	»
»	6450	»	6469	— 10	»
»	6713	»	»	— 20	»
»	6881	»	»	— 25	»
»	6918	»	6919	— 25	»

Torino, 4 marzo 1865. 1047

AVVISO A CUI INTERESSA

Il dottore GAETANO LOTTI, agente di affari in Firenze, ha trasferito il suo uffizio in via Nazionale, n. 2, piano terreno. 1031

ROSSI FELICE E COMP. NEGOZIANTE DI CAVALLI

Previene il pubblico di aver ricevuto un trasporto di cavalli inglesi da sella e da carrozza. 1038

1028 ESTRATTO DI BANDO

Con decreto del regio tribunale di circondario di Varallo 9 febbraio ultimo, sull'istanza di Catterina Macchi, vedova Collarotti, tutrice dei minori Ercolina, Annibale ed Adela, e del Lorenzo Francione, marito alla Ercolina, tutti domiciliati a Camo di Cellio, e residenti pure l'Ercolina ed il Francione, e gli altri a Torino, si autorizzava la vendita dei seguenti stabili, quale avrà luogo in Camo stesso, ove son posti li beni sul piazzale di detta frazione, alle ore 9 antimeridiane del 27 corrente, nanti il notaio Francesco Negri sottoscritto, stato a tal fine con detto decreto commesso

Beni venali in Camo di Cellio, ove non vi è mappa:

1. Campi limidi con stalla, regione Saveso, coperta a paglia, coerenti eredi fu Giovanni Battista Collarotti, eredi Rigo e Zallini Margarita, stimati L. 650.

2. Campi, regione Prosaletti, di are 1, 38; fini: strada, Bocciolone fratelli e Rigo Giuseppe, L. 60

3. Ripa prativa con piante a Bottigella; fini: eredi Francione, eredi Rigo, di are 22, 80; L. 475.

4. Metà della selva alla Fontana, di are 23, 34, coerenti eredi Perrone, eredi Francione, L. 412 50.

5. Campo, regione Campo d'Anna, di are 7, 22; fini: eredi Bocciolone a due e Prebenda di S. Maria, L. 310.

6. Campo a Canvai, di are 11, 20; fini: Francione Giuseppa, eredi Collarotti, L. 440.

7. Ripa con ceduo in Crespetro, di are 4; fini: eredi Collarotti ed a due rians, L. 35.

8. Sedime di case dette di Giuseppino, per la maggior parte coperto a paglia, con poco gerbido al di dietro, coerenti Francione Carlo, Majolo Felice e strada, L. 350.

Borgosesia, 1 marzo 1865.

Not. Francesco Negri.

PUBBLICAZIONE DI CITAZIONE

Sull'instanza della ditta Ferrero, Fornasari e Comp., stabilita in questa città, rappresentata dal sottoscritto di lei procuratore speciale, presso il quale elegge domicilio, con due distinti atti in data 27 febbraio ultimo scorso, venne citato il signor Salomone Dalla Volta, negoziante, domiciliato in Mantova, a comparire davanti il tribunale di commercio di Torino, fra il termine di giorni 60 prossimi, per essere condannato al pagamento delle due distinte somme di L. 7554 55 e 2745 43, relativi interessi e spese a pena dell'arresto personale.

Torino, 2 marzo 1865.

1015 Hugues sost. Martini.

1029 NOTIFICAZIONE

Con atto in data d'oggi dell'usciere presso la R. giudicatura della sezione Po Francesco Taglione, venne, sull'instanza di Bartolomeo Bonani dimorante in questa città, fatto ingiunzione e comando a Giuseppe Ferrando già residente nella suddetta sezione e presentemente di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare al suddetto instante la somma di L. 745 35 fra capitale e spese, cui venne con sentenza del signor giudice della sezione Po, delli 4 febbraio ultimo, condannato, stata dall'usciere predetto notificata al detto debitore, a senso dell'art. 61 del codice di proc. civile, con diffidamento che in caso di non effettuato pagamento del capitale di L. 700 entro giorni 5 prossimi e delle spese, scaduto il termine per l'appello si sarebbe proceduto contro di esso Ferrando all'esecuzione ed a suo tempo anche all'arresto personale.

Torino, 3 marzo 1865.

Gius. Marinetti p. c.

1041 AVIS.

Le soussigné ayant vu avec regret que, depuis un an et plus, son fils Élie agé de 40 ans et plus a quitté la maison paternelle pour s'adonner à son industrie spéciale, prévient le public qu'il n'entend nullement reconnaître aucun acte ni marché que son fils pourrait faire, ni moins encore payer la moindre de ses dettes.

Aoste, le 15 novembre 1861.

Chamonin Jacques Joseph Emmanuel
de la commune de Valgrisanche.

NOTIFICANZA DI PIGNORAMENTO

a mani terze e contemporanea citazione.

Instante Ivaldi Giovanni, residente in Asti, ammesso al beneficio della gratuita clientela, qual tutore del Giovanni Porticolo, con atto d'oggi dell'usciere Fiorio Michele, addetto alla giudicatura di Borgo Nuovo, venne notificato a Domenico Gattiglia, già residente in questa città, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, l'atto di pignoramento in data 27 testè spirato febbraio, eseguito a mani di Lorenzo Marengo, di ettolitri 30 vino nero, botti e carri dal medesimo ritenuti, di proprietà del Gattiglia, con citazione al medesimo per comparire alle ore 8 mattutine del 7 entrante marzo, davanti al sig. giudice della sezione Borgo Nuovo, per assistere alla dichiarazione a farsi ed a quegli altri incombenti che saranno del caso.

Torino, B. N., il 2 marzo 1865.

1044 Fiorio Michele usciere.

1034 NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Con atto 28 scorso febbraio dell'usciere Giuseppe Costa, venne, sull'instanza del signor Caffaratti Bartolomeo, residente all'Abbadia, notificata al geometra Simone Pietro Camussi, già residente in Pinerolo, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza profertasi il 15 scorso febbraio dal tribunale del circondario di Pinerolo ff di tribunale di commercio, con cui dichiarò in parziale riparazione della sentenza dell'uffizio mandamentale di Pinerolo 26 settembre ultimo, tenuto il suddetto Camussi al pagamento verso il Caffaratti delli interessi sul capitale di L. 700 dal 10 settembre stesso anno, e del protesto, in L. 10 60 ed ulteriori, oltre al rimborso di detto capitale, il tutto a pena dell'arresto personale per mesi 3, colle spese del giudicio d'appello.

Pinerolo, 2 marzo 1865.

Darbesio p. c.

999 TRASCRIZIONE.

Il 14 febbraio corrente anno venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo l'instrumento 19 gennaio 1865, ricevuto Giorgis, debitamente insinuato all'ufficio di Chiusa di Cuneo, di vendita fatta dal signor Francesco Sampi fu Giorgio, di Fossano, a Bartolomeo Pellegrino fu Battista, di Peveragno, di una pezza prato, di ett. 1, 96, 77, regione Rivalunga; di una pezza vigna, di are 76, 20, regione Lucchetto, e di un edifizio di molino a grano e relativo locale e membri, regione Urbanetto, posto il tutto in territorio di Fossano, e ciò per il prezzo di L. 29,000.

Si richiede la presente inserzione per gli effetti di cui nelli articoli 2305 e 2306 del codice civile.

Torino, 1 marzo 1865.

Damodè sost. Marchetti.

1014 GRADUAZIONE

Sull'instanza dei signori conte Alberto, residente a Torino, e cav. Edoardo, residente a Bussoleno, fratelli Bruno di Cussanio, con decreto 21 febbraio 1865 del sig. presidente del tribunale del circondario di Cuneo, fu dichiarato aperto il giudicio di graduazione sul prezzo degli stabili di cui in sentenza di deliberamento 1 dicembre ultimo scorso, stati subastati in odio della prole nascitura dalla Marianna Mellano di Portula, figlia del sig. conte Eugenio Mellano di Portula, non che contro la signora contessa Gabriella Mellano di Portula, or vedova Michellini.

Col decreto stesso si prefisse il termine di giorni 30 dalla notificazione del medesimo ai creditori per depositare nella segreteria le loro ragionate domande di collocazione coi documenti giustificativi; per le operazioni relative fu commesso il sig. giudice presso detto tribunale avv. Francesco Luigi Rossi, ed agl'instanti si prefisse il termine di giorni 40 dalla data del decreto stesso per far seguire le relative notificazioni.

Cuneo, 23 febbraio 1865.

Ghisolfi sost. Reiff.

1036 GRADUAZIONE.

Sul ricorso di Maria Domenica Buffa, moglie di Luigi Buffa, di Cavour, emanò decreto del sig. presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, in data 14 febbraio p. p., col quale si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione della somma di L. 4690, prezzo degli stabili subastati a Gervasone Fedele, di Villar-Pellice, e furono ingiunti i creditori pretendenti a proporre le loro ragioni fra giorni 30, nei modi e sotto le pene legali.

Pinerolo, il 2 marzo 1865.

P. Risso caus.

1010 FALLIMENTO

L. Laurent di Parma.

I sottoscritti, sindaci dell'unione dei creditori di L. Laurent, deducono a pubblica notizia, come dietro loro istanza, l'ill.mo signor avv. Francesco Brunetti, giudice commissario del sovraenunziato fallimento, li abbia autorizzati con ordinanza del 21 febbraio ultimo scorso a procedere ad un primo riparto nella ragione del 15 per 0,0, sui crediti chirografari ammessi e giurati, rappresentanti la complessiva somma di lire 3,209,662 15.

I pagamenti relativi verranno effettuati in Parma nell'uffizio dell'amministrazione, strada al Duomo, num. 7, a pian terreno, cominciando dal giorno 21 marzo corrente, in ogni dì che non sia festivo, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 del pomeriggio, sulla produzione dei rispettivi titoli di credito e verso quitanza da apporsi in margine al registro approvato dal prelodato signor giudice.

Quelli fra i signori creditori che non potessero venir riscuotendo personalmente il proprio quoto, vorranno farsi rappresentare da mandatario munito di regolari poteri.

Parma, 1 marzo 1865.

Cesare Rovesi,
Enrico Berchet,
Carlo Orlandini.

1032 FALLIMENTO

di Cattalino Tomatis fu Giovanni, negoziante di stoffe al minuto, residente a Cavour.

Si avvisano li creditori avere il signor giudice commissario ordinata la rimessione dei loro titoli od al sindaco definitivo, ditta fratelli Marchisio corrente in Cavour, od alla segreteria del tribunale di circondario di Pinerolo ff di tribunale di commercio, entro il termine di giorni 20 a partire dal relativo decreto in data 1 corrente, e fissata la radunanza dei creditori stessi avanti sè in una delle sale del lodato tribunale per la verificazione dei crediti, alle ore 9 mattina del 21 corrente.

Pinerolo, 2 marzo 1865

Il segr. di detto tribunale
Gioachino Pezzi.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.